

# Piano di controllo nazionale pluriennale per la filiera agroalimentare e gli oggetti d'uso

## Fogli informativi sugli indicatori

### Svizzera



© VBS/DDPS Nicola Pitaro

### Principato del Liechtenstein



© IKR



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI  
Ufficio federale della sicurezza alimentare e  
di veterinaria USAV



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,  
della formazione e della ricerca DEFR  
Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

# Indice

Introduzione .....	3
Indicatore n. 01 .....	6
Indicatore n. 02 .....	8
Indicatore n. 03 .....	10
Indicatore n. 04 .....	11
Indicatore n. 05 .....	12
Indicatore n. 06 .....	14
Indicatore n. 07 .....	16
Indicatore n. 08 .....	18
Indicatore n. 09 .....	20
Indicatore n. 10 .....	22
Indicatore n. 11 .....	24
Indicatore n. 12 .....	26
Indicatore n. 13 .....	28
Indicatore n. 14 .....	30
Indicatore n. 15 .....	32
Indicatore n. 16 .....	34
Indicatore n. 17 .....	36

*Stato: febbraio 2026 (sostituisce la versione di agosto 2025)*

# Introduzione

Nel 2015 i direttori dell'UFAG, dell'USAV e dell'UDSC e i presidenti della COSAC, dell'ASVC e dell'ACCS hanno firmato la «Strategia per la filiera agroalimentare». Per l'attuazione del primo obiettivo strategico «Le derrate alimentari sul mercato sono sicure e conformi» è stato definito l'obiettivo operativo «La sicurezza delle derrate alimentari è misurabile; esiste un indice della sicurezza delle derrate alimentari volto a quantificare la sicurezza nell'ottica di migliorarla».

L'obiettivo degli indicatori è misurare i risultati del sistema di controllo ufficiale e fornire una panoramica dell'efficacia delle attività di controllo lungo la filiera alimentare. Gli indicatori devono costituire parte integrante di un sistema di controllo ufficiale al fine di consentire un approccio sistematico e coerente nel monitoraggio e nella dimostrazione dei progressi ottenuti nel conseguimento degli obiettivi in materia di controlli.

Per verificare il raggiungimento dell'obiettivo strategico e operativo e per poter gestire in maniera consequenziale l'esecuzione, sono stati fissati degli indicatori lungo la filiera agroalimentare tenendo conto delle soluzioni già esistenti in Svizzera e all'estero, del modello di efficacia generale lungo la filiera agroalimentare e di altre basi, come il documento del MANCP Network «Developing objectives and indicators» dell'aprile 2015.

Nella selezione e definizione degli indicatori, bisogna fare attenzione al rispetto dei criteri «RACER» (rilevante, accettato, credibile, facile da monitorare (easy to monitor) e robusto).

Sono stati elaborati 17 indicatori lungo la filiera alimentare che includono tutti i processi della filiera. La mappa sottostante semplifica l'attribuzione degli indicatori ai singoli settori lungo la filiera alimentare.

## Indicatori della filiera agroalimentare



<sup>1</sup> Sementi e tuberi-seme, prodotti fitosanitari, concimi

Fig. 1: Mappa indicatori

Tab. 1: Indicatori lungo la filiera agroalimentare

n.	Indicatore
01	<i>Controlli sui processi – A livello trasversale</i> Percentuale di aziende conformi lungo la filiera agroalimentare
02	<i>Controlli sui processi/sui prodotti – Produzione primaria vegetale (derrate alimentari)</i> Tasso di conformità di prodotti primari vegetali di origine svizzera
03	<i>Controlli sui prodotti – Alimenti per animali</i> Tasso di conformità dei campioni ufficiali di alimenti destinati agli animali da reddito per le sostanze indesiderabili
04	<i>Controlli sui processi – Protezione degli animali / Salute degli animali</i> Tasso di conformità nelle analisi ufficiali degli animali da macello
05	<i>Controlli sui prodotti – Derrate alimentari e oggetti d'uso</i> Tasso di conformità di campioni ufficiali di diverse derrate alimentari di origine animale sottoposti ad analisi
06	<i>Controlli sui prodotti – Residui di prodotti fitosanitari (derrate alimentari)</i> Tasso di conformità di prodotti vegetali non trasformati selezionati sul mercato svizzero
07	<i>Controlli sui prodotti – Sostanze estranee (derrate alimentari)</i> Tasso di conformità degli alimenti di origine animale provenienti dalla Svizzera (programma nazionale di analisi delle sostanze estranee)
08	<i>Controlli sui prodotti – Acqua potabile</i> Tasso di conformità dei campioni di acqua potabile nell'ambito dei controlli sui prodotti
09	<i>Controlli sui prodotti – Denominazioni protette (alimenti per animali / derrate alimentari)</i> Tasso di conformità dei campioni controllati da autorità d'esecuzione per verificare l'etichettatura ai sensi del diritto agrario
10	<i>Salute degli animali / Medicamenti veterinari</i> Tasso di prescrizione di antibiotici nel SI AMV relativamente agli studi veterinari
11	<i>Eventi – Alimenti per animali / Derrate alimentari e oggetti d'uso</i> Notifiche RASFF riguardanti la Svizzera
12	<i>Eventi – Consumatori</i> Incidenza della campilobatteriosi ogni 100 000 abitanti
13	<i>Controllo sui processi - A livello trasversale</i> Percentuale di audit, effettuati da Paesi terzi in Svizzera, che soddisfano i requisiti del rispettivo Paese
14	<i>Controllo sui processi - A livello trasversale</i> Percentuale di organi che hanno un mandato con una convenzione sulle prestazioni e che redigono un verbale ad ogni riunione
15	<i>Controllo sui processi - A livello trasversale</i> Percentuale di soddisfazione rispetto alla qualità dei dati e delle informazioni disponibili per svolgere i compiti ricevuti
16	<i>Eventi - A livello trasversale</i> Numero di esercitazioni di crisi effettuate
17	<i>Eventi - A livello trasversale</i> Piani di gestione delle situazioni di crisi per tutti i temi identificati come potenziali crisi lungo la filiera agroalimentare nel contesto della sicurezza alimentare

## Legenda:

RASFF = Rapid Alert System for Food and Feed

SI AMV = Sistema d'informazione sugli antibiotici  
nella medicina veterinaria

WOAH = World Organisation for Animal Health

I valori obiettivo per i singoli indicatori si basano sui valori empirici degli anni 2014–2016 rispettivamente degli anni 2019-2023 e vengono periodicamente verificati ed eventualmente modificati.

Se gli indicatori compaiono ripetutamente nella barra arancione o rossa le autorità competenti intraprendono misure per migliorare la sicurezza alimentare. Tali misure consistono ad esempio in controlli rafforzati, comunicati stampa, colloqui di settore, adeguamenti del diritto, ecc.

Gli indicatori sono stati sottoposti alle autorità d'esecuzione per la consultazione nella primavera 2018 e approvati dalla CFAL il 20.6.2018. Nel 2022 rispettivamente nel 2025 è stata effettuata una revisione completa degli indicatori. L'ultima revisione è stata presentata e approvata dalla CFAL a inizio 2025. Nel 2025 sono stati inoltre presentati cinque nuovi indicatori, che sono stati approvati dal CFAL. Infine, un indicatore

è stato ritenuto non essenziale per fornire informazioni rilevanti sullo stato della filiera alimentare ed è stato quindi soppresso.

Per tutti gli indicatori è stato redatto un foglio informativo in cui sono descritti brevemente i parametri principali degli stessi.

Sono stati inoltre definiti, tramite combinazione e aggregazione di indicatori selezionati, cockpit per i diversi settori della filiera agroalimentare, come ad esempio l'igiene nella produzione primaria, la salute degli animali, gli alimenti per animali o le derrate alimentari. Si è inoltre provveduto a sviluppare un tachimetro per tutti gli indicatori e una «barra» per gli indicatori aggregati. La rappresentazione degli indicatori attraverso i cockpit è stata approvata dalla CFAL il 4.7.2019. Con l'aggiunta dei cinque nuovi indicatori, anche il tachimetro è stato modificato. Questa modifica entrerà in vigore alla fine del 2025.

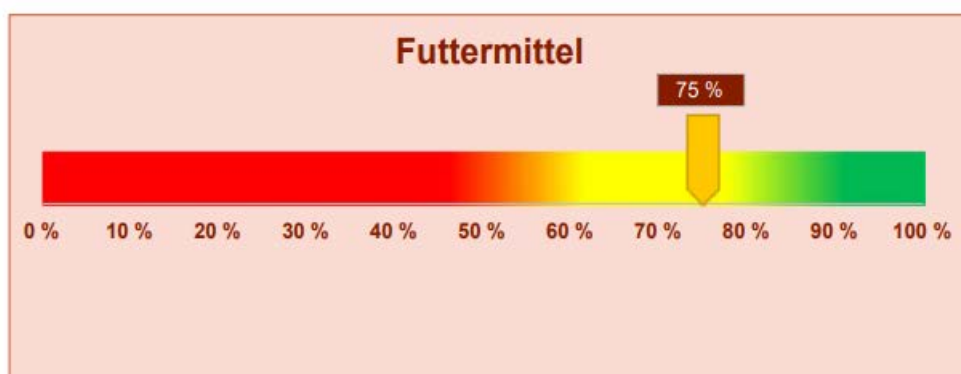


Fig. 2: Esempio di cockpit

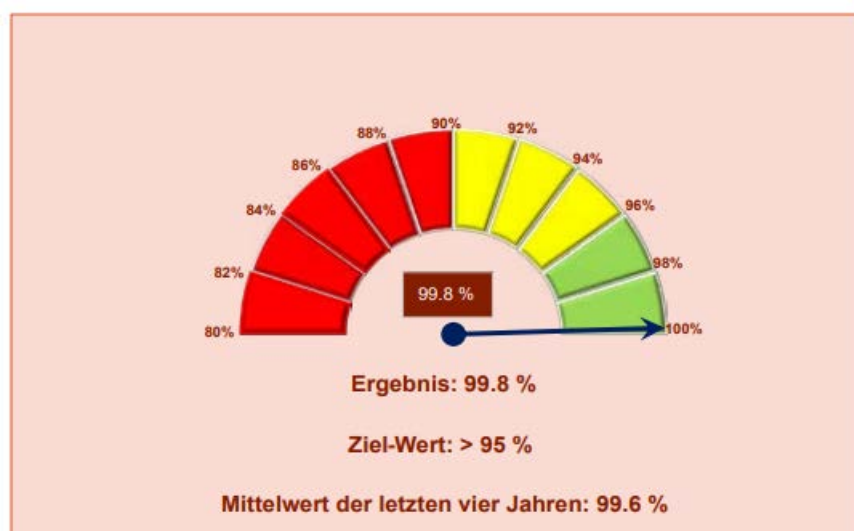


Fig. 3: Esempio di indicatore

# Indicatore n. 01

Indicatore	Percentuale di aziende conformi lungo la filiera agroalimentare
Autore	Yvan Lehmann, UFAL
Data di redazione	10.02.2026

## Descrizione dell'indicatore

Questo indicatore misura la percentuale di aziende alle quali le autorità di controllo non hanno imposto misure ufficiali, ovvero le aziende presso le quali non sono state riscontrate violazioni della legislazione vigente. Il valore dell'indicatore evidenzia la percentuale di aziende conformi in riferimento alla legge sull'agricoltura (RS 910.1), alla legge sulle epizoozie (RS 916.40), alla legge sulla protezione degli animali (RS 455), alla legge sugli agenti terapeutici (RS 812.21) e alla legge sulle derrate alimentari (RS 817.0).

## Valore obiettivo

Si auspica che almeno l'85 % delle aziende controllate lungo la filiera agroalimentare non sia colpito da misure ufficiali nell'ambito dei controlli sui processi. Viene definito un indicatore che misura la conformità alle leggi sopra menzionate. In tale contesto vengono adottati indicatori/valori obiettivo relativi ai seguenti ambiti.

Indicatore	Categoria	Valore obiettivo
01-01	Salute dei vegetali	> 85 %
01-02	Mezzi di produzione*	> 85 %
01-03	Alimenti per animali	> 85 %
01-04	Protezione degli animali	> 85 %
01-05	Salute degli animali	> 85 %
01-06	Medicamenti veterinari	> 85 %
01-07	Igiene nella produzione primaria	> 85 %
01-08	Derrate alimentari e oggetti d'uso	> 85 %

\* Mezzi di produzione: le aziende controllate sono impianti di compostaggio e di produzione di digestato<sup>1</sup>.

La definizione di una misura ufficiale per i valori obiettivo 01-01, 01-03 e 01-07 fa riferimento all'art. 169 LAgr<sup>2</sup>. Per gli indicatori 01-01, 01-03 e 01-07 vengono considerate le violazioni in seguito alle quali viene emanata una decisione (misura amministrativa ai sensi dell'art. 169 LAgr). Il calcolo dell'indicatore 01-02 «Mezzi di produzione» fa riferimento all'analisi dei controlli degli impianti di compostaggio e di produzione di digestato. Si verifica se le disposizioni in azienda vengono rispettate o meno<sup>3</sup>. Il calcolo dell'indicatore 01-04, 01-05 e 01-06 fa riferimento all'analisi dei controlli effettuati presso aziende attive tutto l'anno con produzione animale e con più di tre unità di bestiame grosso (controllo della produzione primaria animale). Gli indicatori si riferiscono alle disposizioni giuridiche presenti nella legge sulla protezione degli animali (RS 455), nella legge sulle epizoozie (RS 916.40), nella legge sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (RS 817.0), nella legge sugli agenti terapeutici (RS 812.21) e nei relativi decreti di esecuzione e nelle ulteriori direttive. Si tiene conto delle violazioni gravi che possono mettere in pericolo la salute. Il calcolo fa riferimento all'analisi dei controlli relativi alle norme in materia di protezione degli animali, all'identificazione degli animali (marchiatura), al traffico di animali, al registro relativo alla detenzione di animali (documentazione), alla notifica di animali malati al veterinario e, se necessario, all'ufficio veterinario, nonché per violazioni dell'ordinanza sui medicamenti veterinari. Per l'indicatore 01-06 «Medicamenti veterinari» vengono considerate le violazioni gravi dell'ordinanza sui medicamenti veterinari.

<sup>1</sup> Definizione di impianti di compostaggio e di fermentazione: [RS 814.600 \(Ordinanza sui rifiuti, OPSR\)](#)

<sup>2</sup> [RS 910.1 \(Legge sull'agricoltura, LAgr\)](#)

<sup>3</sup> [Ispettorato compostaggio e metanizzazione Svizzera](#)

L'indicatore 01-07 fa riferimento ai risultati dei controlli sulle aziende operanti nell'ambito della produzione primaria. I campi d'applicazione dei controlli sono definiti nell'art. 1 OPPrim (RS 916.020) e nell'art. 1 OIgPL (RS 916.351.021.1). Il calcolo dell'indicatore 01-08 «Derrate alimentari» fa riferimento all'analisi di determinati criteri. Tali criteri (ambiti) sono conformi alle disposizioni sulla frequenza dei controlli delle aziende alimentari<sup>1</sup> riportate nel documento dell'ACCS. Gli ambiti in questione sono cinque: modello di controllo autonomo; derrate alimentari; processi e attività; requisiti concernenti i locali dell'azienda; cronistoria, gestione e inganno. Le non conformità vengono classificate in quattro categorie (da ottimo a scarso). Per definire il valore obiettivo relativo all'indicatore 01-08 vengono considerati unicamente i dati dei gruppi 1 e 2 (ottimo e buono). Il valore indicato è una media dei valori relativi ai cinque ambiti.

### Significato dell'indicatore

Conformemente all'art. 7 OPCNP (RS 817.032) e all'art. 2 OCoC (RS 910.15), ogni impresa è soggetta a controllo almeno nei termini fissati nell'allegato 1 delle due ordinanze in questione nonché l'art. 3 OCoC. Il valore dell'indicatore evidenzia se le aziende si attengono alle basi legali. Secondo l'art. 3 OELDerr (RS 817.042), la valutazione dei processi lungo la filiera agroalimentare compete alle autorità d'esecuzione cantonali e federali. I risultati delle ispezioni forniscono un quadro preciso circa lo stato di conformità dei processi nelle aziende svizzere lungo la filiera agroalimentare.

### Ulteriori informazioni

Le autorità d'esecuzione cantonali trasmettono i dati a una banca dati.

Fonte: Acontrol, ASAN, aRes, ...

### Sistema a semaforo per i criteri

Verde = 0 punti

Arancione = 1 punto

Rosso = 2 punti

Percentuale di aziende conformi	Verde	Arancione	Rosso
Salute dei vegetali	> 85 %	70 % - 85 %	< 70 %
Mezzi di produzione	> 85 %	70 % - 85 %	< 70 %
Alimenti per animali	> 85 %	70 % - 85 %	< 70 %
Protezione degli animali	> 85 %	70 % - 85 %	< 70 %
Salute degli animali	> 85 %	70 % - 85 %	< 70 %
Medicamenti veterinari	> 85 %	70 % - 85 %	< 70 %
Igiene nella produzione primaria	> 85 %	70 % - 85 %	< 70 %
Derrate alimentari	> 85 %	70 % - 85 %	< 70 %
Punti	0	1	2

<sup>1</sup> [ACCS Determinazione della frequenza dei controlli di un'azienda del settore alimentare in base a criteri statici e dinamici](#)

# Indicatore n. 02

<b>Indicatore</b>	<b>Tasso di conformità di prodotti primari vegetali provenienti dalla Svizzera</b>
Autore	Yvan Lehmann, UFAL / Christina Zbinden, USAV
Data di redazione	10.02.2026

## Descrizione dell'indicatore

L'indicatore si compone dei dati relativi alla prevalenza di contaminanti<sup>1</sup> e residui<sup>2</sup> contenuti in prodotti vegetali non trasformati, in particolare frutta<sup>3</sup>, verdura<sup>4,5</sup> e prodotti derivanti dalla campicoltura che vengono consumati<sup>6,7</sup> con elevata frequenza e provengono dalla Svizzera (Paese di provenienza: Svizzera). La prevalenza viene determinata dividendo la quota di campioni in cui si registra un superamento dei livelli massimi per i residui secondo l'OAQVA (RS 817.021.23) o dei tenori massimi di contaminanti secondo la OCont (RS 817.022.15) per il numero dei campioni totali.

### Frutta, verdura e prodotti selezionati dalla campicoltura

Frutta	Verdura
Mele	Insalata (crescione, lattuga romana, tarassaco, rucola,
Pere	batavia, lattuga iceberg, insalata novella, lattuga cap-
Albicocche	puccio, lattuga riccia, lollo, valerianella, cicoria bianca
Ciliegie	di Milano)
Fragole	Carote
	Cavolfiore, broccoli, romanesco
	Zucchine
	Cavoli (cavolo verde, brassicacee, cavolo rapa, cavolo
	rosso, crauti, cavolo bianco)
	Cetrioli
	Sedano
Campicoltura	Ölsaaten
Farina di cereali (frumento, orzo, ...)	Rapsöl
Patate	Sonnenblumenöl

## Valore obiettivo

Si auspica che il 99 % dei campioni analizzati di prodotti provenienti da coltivazioni locali non superi il livello massimo di residui di prodotti fitosanitari e di contaminanti. Il valore obiettivo si riferisce a controlli effettuati da parte delle autorità cantonali di esecuzione sulla base di più criteri e del programma monitoraggio annuale per i residui di prodotti fitosanitari nelle derrate alimentari condotto dall'USAV<sup>8</sup>. Nei singoli casi vengono considerati i parametri, come ad es. prodotti fitosanitari, micotossine e nitrato, che in seguito vengono raggruppati in un indicatore aggregato.

<sup>1</sup> Ai sensi del regolamento (CEE) n. 315/93, per contaminante si intende ogni sostanza non aggiunta intenzionalmente ai prodotti alimentari, ma in essi presente quale residuo della produzione, della fabbricazione, della trasformazione, della preparazione, del trattamento, del condizionamento, dell'imballaggio, del trasporto o dello stoccaggio di tali prodotti, o in seguito alla contaminazione dovuta all'ambiente. I corpi estranei quali, ad esempio, frantumi di insetti, peli di animali e altri non rientrano nella presente definizione.

<sup>2</sup> Ai sensi del regolamento (CE) n. 1107/2009, per residui si intendono una o più sostanze, compresi i loro metaboliti e i prodotti risultanti dalla loro degradazione o reazione, presenti nei o sui vegetali, prodotti vegetali, prodotti animali edibili, acqua potabile o altrove nell'ambiente, e derivanti dall'impiego di un prodotto fitosanitario.

<sup>3</sup> [Fruit Union Suisse Rapport d'activité 2023](#) / Home - Fruit-Union Suisse ([swissfruit.ch](http://swissfruit.ch)) (disponibile solo in francese)

<sup>4</sup> Swisscofels; [Coltivazione di verdura in cifre](#)

<sup>5</sup> [Svizzera - Produzione di ortaggi freschi per varietà nel 2023](#) | Statista

<sup>6</sup> Studio menuCH, comunicazione a cura di C. Zuberbühler, aprile 2017

<sup>7</sup> [Settore Analisi del mercato dell'UFAG \(Osservazione del mercato frutta e verdura\)](#)

<sup>8</sup> [Prodotti fitosanitari - programma di prelievi dell'USAV](#) (disponibile solo in tedesco e in francese)

La maggior parte della frutta, della verdura e dei prodotti dalla campicoltura elencati nella tabella può essere importata in grandi quantità. I prodotti locali possono essere distinti per mezzo delle norme d'importazione dell'UDSC. Sulla base del GATT (OMC), le norme d'importazione non si fondano su restrizioni quantitative assolute, bensì esclusivamente su dazi (tariffe) differenziati. La Svizzera concede ai Paesi contraenti del GATT (OMC) un accesso minimo al mercato di 166 076 tonnellate di verdura fresca (contingente doganale). Per quanto riguarda la frutta, tale valore è definito separatamente per la frutta a granello, le bacche e la frutta a nocciolo<sup>1</sup>. Sulla base di questa differenziazione è possibile effettuare il controllo su prodotti che provengono esclusivamente dalla Svizzera.

### Significato dell'indicatore

I dati consentono di valutare il corretto utilizzo dei mezzi di produzione, in particolare prodotti fitosanitari, concimi e biocidi, nonché la procedura corretta per la prevenzione dai contaminanti ambientali in agricoltura. L'indicatore ha una correlazione diretta con il Piano d'azione per la riduzione del rischio e l'utilizzo sostenibile di prodotti fitosanitari definito dalla Confederazione<sup>2</sup>. Questo indicatore serve a valutare se i prodotti derivanti dalla campicoltura locale nonché la frutta e la verdura nostrane vendute sul mercato svizzero sono conformi in termini di livelli massimi per i residui di antiparassitari e altri contaminanti. Una percentuale elevata di conformità dei campioni analizzati sta a indicare che i mezzi di produzione vengono impiegati correttamente dagli agricoltori. L'indicatore permette di valutare la qualità degli alimenti locali di origine vegetale esaminati e indirettamente anche la qualità delle pratiche agricole impiegate nella coltivazione di tali derrate alimentari e l'impatto del piano d'azione PF. L'indicatore n. 02 va osservato unitamente all'indicatore n. 06. Considerati congiuntamente, i due indicatori possono fornire informazioni significative sui contaminanti e sui residui nella produzione primaria vegetale.

### Ulteriori informazioni

Fonte: dati IS-LMS, aRes

### Sistema a semaforo per i criteri

Verde = 0 punti

Arancione = 1 punto

Rosso = 2 punti

	Verde	Arancione	Rosso
Tasso di conformità (in %)	> 99 %	95 % - 99 %	< 95 %
Punti	0	1	2

<sup>1</sup> Swisscofel Réglementation d'importation 2025 (swisscofel.ch) (disponibile solo in tedesco e in francese)

<sup>2</sup> [Piano d'azione dei prodotti fitosanitari](#)

# Indicatore n. 03

<b>Indicatore</b>	<b>Tasso di conformità dei campioni ufficiali di alimenti destinati agli animali da reddito per le sostanze indesiderabili</b>
Autore	Yvan Lehmann, UFAL / Gilles Rossier, UFAG / Céline Clément, Agroscope
Data di redazione	10.02.2026

## Descrizione dell'indicatore

Gli alimenti per animali immessi sul mercato svizzero vengono controllati da Agroscope. Nell'ambito dei controlli si tiene conto, fra le altre cose, dell'allegato 10 dell'ordinanza sul libro dei prodotti destinati all'alimentazione animale (OLAIA, RS 916.307.1)<sup>1</sup>, nel quale sono riportati i tenori massimi di sostanze indesiderabili, tra cui vale la pena menzionare: metalli pesanti, le micotossine (aflatossina B1 e segale cornuta) e tossine vegetali naturali (ad es. teobromina), composti organoclorurati (ad es. DDT), diossine e PCB nonché impurità botaniche nocive (semi tossici). Nell'allegato 10 sono definiti anche i tenori massimi di coccidiostatici per le «specie non bersaglio». Per il controllo degli alimenti per animali funge da base l'ordinanza concernente i livelli massimi per i residui di anti-parassitari nei o sui prodotti di origine vegetale e animale (OAOVA, RS 817.021.23). L'indicatore comprende la quota (in %) di campioni di alimenti per animali da reddito che, nel quadro dei controlli ufficiali, non evidenziano un superamento dei tenori massimi. Per gli anni compresi tra il 2018 e 2023, la percentuale media si attesta al 99 % (min. 97,3 %, max. 99,8 %).

## Valore obiettivo

Il valore obiettivo è > 99,0 %. L'indicatore viene analizzato con cadenza annuale.

## Significato dell'indicatore

I valori considerati in questo ambito rappresentano i parametri principali per la sicurezza degli alimenti per animali da reddito, la salute degli animali e la sicurezza delle derrate alimentari e sono quindi di fondamentale importanza per la sicurezza lungo la filiera agroalimentare.

## Ulteriori informazioni

Fonte: Agroscope, Posieux ([Controllo degli alimenti per animali](#))

### Base di dati

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tasso di conformità (in %)	97,8 %	97,3 %	98,7 %	99,4 %	99,3 %	99,8 %	99,8 %

## Sistema a semaforo per i criteri

Verde = 0 punti

Arancione = 1 punto

Rosso = 2 punti

	Verde	Arancione	Rosso
Tasso di conformità (in %)	> 99 %	95 % - 99 %	< 95 %
Punti	0	1	2

<sup>1</sup> Per le concentrazioni massime di sostanze indesiderabili negli alimenti per animali, l'OLAIA si riferisce all'allegato del [REGOLAMENTO \(UE\) 2017/ 1017 DELLA COMMISSIONE - del 15 giugno 2017 - che modifica il regolamento \(UE\) n. 68/2013 concernente il catalogo delle materie prime per mangimi](#)

# Indicatore n. 04

<b>Indicatore</b>	<b>Tasso di conformità nelle analisi ufficiali degli animali da macello</b>
Autore	Claudio Zweifel, USAV / Yvan Lehmann, UFAL
Data di redazione	10.02.2026

## Descrizione dell'indicatore

Gli animali che vengono macellati per la produzione di derrate alimentari vengono controllati dalle autorità d'esecuzione cantonali sotto gli aspetti della salute degli animali, dei medicinali veterinari e della protezione degli animali. I detentori e le aziende devono garantire prodotti sicuri e conformi e animali sani, e devono attenersi alle disposizioni in vigore. L'indicatore descrive la percentuale di controlli ufficiali condotti nei macelli (controlli degli animali da macello e controlli delle carni) che non hanno dato luogo a contestazioni. Evidenzia quindi le aziende in relazione alle quali le autorità d'esecuzione non hanno constatato violazioni negli ambiti della salute degli animali, dei medicinali veterinari e della protezione degli animali. Il benessere degli animali risulta così garantito e si possono ottenere prodotti sicuri sotto il profilo alimentare. La percentuale di controlli (controlli degli animali da macello e controlli delle carni) che non danno luogo a contestazioni, se non eventualmente di scarsa rilevanza, deve essere nettamente significativa perché si possa garantire la sicurezza e la conformità delle derrate alimentari.

## Valore obiettivo

Si auspica che oltre il 99 % degli animali sottoposti a controllo, indicati e consegnati come sani, non emergano lacune nell'ambito dei controlli degli animali stessi e delle carni (nessuna contestazione). Ciò significa che il macello e il veterinario ufficiale sono informati in maniera corretta dall'azienda circa le condizioni di salute degli animali consegnati per avviare le dovute misure precauzionali in caso di macellazioni sanitarie.

## Significato dell'indicatore

Chi detiene animali per la fabbricazione di derrate alimentari deve farlo in modo tale che le derrate alimentari risultanti non mettano in pericolo la salute umana né inducano in inganno. Ogni animale da reddito che è destinato alla macellazione e viene macellato è sottoposto a controllo. È importante che un animale notificato dal detentore come sano lo sia realmente. Il tasso di conformità deve essere talmente elevato da far sì che nell'area del macello giunga il minor numero possibile di animali malati. In questo modo, anzitutto si impedisce la diffusione di agenti patogeni, e in secondo luogo si evitano trasporti inutili che causano dolore e sofferenza agli animali. Una corretta informazione riguardo alle condizioni di salute degli animali consente alle autorità d'esecuzione di adottare le misure adeguate.

## Ulteriori informazioni

Fonte: documenti di accompagnamento, contestazioni dei servizi veterinari, dati relativi ai macelli, Fleko+, notifiche di epizootie, dichiarazioni sanitarie<sup>1</sup>.

### Base di dati

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tasso di conformità (in %)	99,82 %	99,81 %	99,80 %	99,81 %	99,80 %	99,81 %

## Sistema a semaforo per i criteri

Verde = 0 punti

Arancione = 1 punto

Rosso = 2 punti

	Verde	Arancione	Rosso
Tasso di conformità (in %)	> 99 %	95 % - 99 %	< 95 %
Punti	0	1	2

<sup>1</sup> Art. 24 OMCC

# Indicatore n. 05

<b>Indicatore</b>	<b>Tasso di conformità di campioni ufficiali di derrate alimentari di origine animale analizzate</b>
Autore	Christina Zbinden, USAV / Yvan Lehmann, UFAL
Data di redazione	10.02.2026

## Descrizione dell'indicatore

Questo indicatore si basa sulla media dei campioni di derrate alimentari analizzati ufficialmente in relazione ai quali le autorità d'esecuzione non hanno emanato contestazioni. Esso indica il tasso di conformità delle derrate alimentari esaminate suddivise in tre importanti categorie (carne e prodotti a base di carne, latte e prodotti a base di latte, uova e prodotti a base di uova).

## Valore obiettivo

Per poter valutare il sistema svizzero come buono, si auspica un tasso di conformità di oltre l'85 %. Come valore obiettivo vengono considerate le analisi relative al periodo 2019-2023.

Indicatore	Categoria	Valore obiettivo
05	Derrate alimentari di origine animale	> 85 %
05-01	Carne e prodotti a base di carne	> 85 %
05-02	Latte e prodotti a base di latte	> 85 %
05-03	Uova e prodotti a base di uova	> 95 %

L'indicatore viene analizzato con cadenza annuale.

## Significato dell'indicatore

L'indicatore si fonda sulle analisi basate sul rischio condotte dalle autorità d'esecuzione. Le tre categorie (carne e prodotti a base di carne, latte e prodotti a base di latte, uova e prodotti a base di uova) nelle quali viene definito un indicatore o un valore obiettivo rivestono un ruolo rilevante nell'alimentazione della popolazione e nel commercio internazionale<sup>1,2</sup>. Svitati fattori, come la condotta delle aziende, le esperienze precedenti, il numero di campagne, ecc., influenzano le analisi basate sul rischio e, di conseguenza, anche l'indicatore. Ciononostante, quest'ultimo fornisce informazioni sulla sicurezza e/o conformità della merce di origine animale venduta sul mercato. Esso permette di valutare il sistema svizzero a valle della filiera agroalimentare anche su più anni. I prodotti di origine vegetale vengono valutati tramite gli indicatori n. 02 e 06.

## Ulteriori informazioni

I dati sono tratti dalla statistica annuale dell'USAV inerente ai campioni rilevati ufficialmente. Le [statistiche](#) sono pubblicate sul sito Internet dell'USAV.

### Base di dati per il tasso di conformità dei campioni ufficiali di derrate alimentari di origine animale analizzate

Categoria di derrata alimentare	2020	2021	2022	2023	2024
Derrate alimentari di origine animale	86,1 %	85,1 %	84,3 %	83,0 %	85,3 %
Carne e prodotti a base di carne	83,9 %	82,9 %	79,2 %	80,2 %	82,6 %
Latte e prodotti a base di latte	87,3 %	87,8 %	86,8 %	86,4 %	87,5 %
Uova e prodotti a base di uova	98,7 %	97,4 %	98,8 %	97,7 %	96,5 %

<sup>1</sup> Cfr. Accordo tra la Confederazione Svizzera e la Comunità europea sul commercio di prodotti agricoli ([link](#))

<sup>2</sup> [Dati UDSC](#) (unicamente in francese o in tedesco)

**Sistema a semaforo per i criteri**

Verde = 0 punti

Arancione = 1 punto

Rosso = 2 punti

Tasso di conformità (in %)	Verde	Arancione	Rosso
Preparazione pronta al consumo	> 85 %	75 % - 85 %	< 75 %
Carne e prodotti a base di carne	> 85 %	75 % - 85 %	< 75 %
Latte e prodotti a base di latte	> 85 %	75 % - 85 %	< 75 %
Uova e prodotti a base di uova	> 95 %	85 % - 95 %	< 85 %
Punti	0	1	2

# Indicatore n. 06

<b>Indicatore</b>	<b>Tasso di conformità di prodotti vegetali selezionati non trasformati sul mercato svizzero</b>
Autore	Yvan Lehmann, UFAL / Christina Zbinden, USAV
Data di redazione	10.02.2026

## Descrizione dell'indicatore

L'indicatore si compone dei dati delle analisi ufficiali relativi ai residui di prodotti fitosanitari rilevati su frutta, verdura e spezie nonché su prodotti provenienti dalla campicoltura il cui consumo medio giornaliero è particolarmente elevato<sup>1</sup>. L'indicatore specifica il livello a cui si situa il tasso di conformità relativamente ai residui di prodotti fitosanitari nei prodotti vegetali selezionati. Tale tasso può essere determinato sulla base del numero di campioni che evidenziano un superamento del livello massimo di residui ai sensi dell'OAQVA diviso per il numero dei campioni analizzati. Sulla base dello studio menuCH e dei dati del Settore Analisi del mercato dell'UFAG<sup>2</sup> sono stati selezionati i seguenti tipi di frutta, verdura e prodotti dalla campicoltura il cui consumo medio giornaliero è particolarmente elevato o che risultano rilevanti dal punto di vista agricolo (cfr. tabella prossima pagina).

### Frutta, verdura e prodotti selezionati dalla campicoltura

Frutta	Verdura
Mele	Insalata (tutte le varietà)
Banane	Carote
Agrumi (arance, mandarini, pompelmi, ...)	Pomodori
Pere	Spinaci
Frutta esotica (incl. kiwi)	Cavolfiore, broccoli, romanesco
Albicocche	Cavoli (cavolo verde, brassicacee, cavolo rapa, cavolo rosso, crauti, cavolo bianco)
Ciliegie	Zucchine
Prugne/susine/mirabelle	Porri
Frutti a bacca (incl. fragole)	Cetrioli
Uva	Sedano
Campicoltura	Semi oleosi
Cereali (frumento, orzo, ...)	Olio di colza
Patate	Olio di girasole
	Spezie
	Tutte le spezie

L'indicatore si compone dei dati relativi ai controlli ufficiali e dei dati relativi al un programma di monitoraggio annuale per i residui di prodotti fitosanitari nelle derrate alimentari dell'USAV<sup>3</sup>.

## Valore obiettivo

Si auspica che oltre il 99 % dei campioni analizzati<sup>4</sup> provenienti dal mercato svizzero non superi il livello massimo di residui di prodotti fitosanitari. L'indicatore viene analizzato con cadenza annuale.

<sup>1</sup> Studio menuCH, comunicazione a cura di C. Zuberbühler, aprile 2017

<sup>2</sup> Settore Analisi del mercato dell'UFAG ([Paniere delle merci](#)): il paniere delle merci dell'UFAG fa riferimento ai dati Nielsen (consumi in Svizzera)

<sup>3</sup>

<sup>4</sup> [Monitoraggio dei residui di prodotti fitosanitari nelle derrate alimentari \(programma di prelievi dell'USAV\)](#)

## Significato dell'indicatore

L'indicatore fornisce informazioni sulla sicurezza e/o conformità dei prodotti primari non trasformati e delle spezie presenti sul mercato svizzero. Esso serve a valutare la situazione dei residui relativa ai prodotti primari maggiormente consumati. Tali prodotti coprono una grande fetta del consumo di prodotti primari da parte della popolazione svizzera. L'indicatore fornisce di anno in anno indicazioni sui residui di prodotti fitosanitari nei prodotti agricoli.

## Ulteriori informazioni

Fonte: dati IS\_LMS, aRes

## Sistema a semaforo per i criteri

Verde = 0 punti

Arancione = 1 punto

Rosso = 2 punti

	Verde	Arancione	Rosso
Tasso di conformità (in%)	> 99 %	95 % - 99 %	< 95 %
Punti	0	1	2

## Allegato

La frutta e la verdura che vengono consumate in grandi quantità sono inserite nella tabella sottostante. I dati dell'UFAG provengono dai dati Nielsen relativi alle vendite dei prodotti primari non trasformati nell'ambito del commercio al dettaglio.

Früchte und Gemüse mit höchstem Gesamtverzehr								
Name	Count	Percent	Mean/Day (g)	Max/Day (g)	Min/Day (g)	STD (g)	Sum (kg)	
Apfel n.s.	1263	23.27	199.80	1'035.00	2.58	122.41	252.35	
Banane	683	12.58	98.79	538.68	4.04	50.47	67.47	
Orange	274	5.05	157.78	756.00	3.49	93.67	43.23	
Birne	282	5.20	127.72	604.50	7.40	82.11	36.02	
Mandarine	287	5.29	109.53	1'196.00	2.00	96.39	31.44	
Salat (Kresse, Lattich, Löwenzahn, Rucola, Battavia, Eichblatt, Eisberg, Jung, Kopf, Kraus, Lollo, Nüssli, Zuckerhut, auch geschnittene Mischung ohne Sauce, Chicorée, Chicorino rosso, Endivie, Schnittzichorie)	2101	26.71	41.20	500.00	0.17	37.13	86.56	
Karotten	1025	13.03	55.91	437.40	1.10	47.22	57.31	
Blumenkohl, Broccoli, Romanesco	321	4.08	97.53	364.00	1.33	65.71	31.31	
Spargeln	107	1.36	182.13	506.25	3.17	149.70	19.49	
Kohl (Ginkohl, Kohlgemüse n.s., Kohlrabi, Rotkohl, Sauerkohl, Weisskohl)	237	3.01	77.37	450.00	1.36	67.63	18.34	

Numero minimo di campioni necessario per formulare affermazioni rilevanti: 32<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Base Epitools - Taille de l'échantillon pour estimer une prévalence vraie avec un test imparfait (disponibile solo in tedesco e in francese)

# Indicatore n. 07

<b>Indicatore</b>	<b>Tasso di conformità di derrate alimentari di origine animale provenienti dalla Svizzera (programma nazionale di sorveglianza delle sostanze estranee)</b>
Autore	Christina Zbinden, USAV / Yvan Lehmann, UFAL
Data di redazione	10.02.2026

## Descrizione dell'indicatore

Questo indicatore si basa sul tasso di contestazione risultante dal programma nazionale di sorveglianza delle sostanze estranee (PNSE). Nell'ambito di tale programma viene analizzato il tasso di contestazione relativo alle derrate alimentari di origine animale di provenienza svizzera esaminate per verificare la presenza di residui di medicinali veterinari e contaminanti.

## Valore obiettivo

Si auspica di ottenere un tasso di conformità superiore al 99,5 %. L'indicatore viene analizzato con cadenza annuale. Tra tutti i campioni analizzati nell'ambito del PNSE 2023, il 99,9 % è risultato conforme. Il tasso di conformità si mantiene tuttora elevato ed è paragonabile a quello dell'UE, che nel 2022 era pari al 99,8 %<sup>1</sup>.

## Significato dell'indicatore

Questo indicatore consente, da un lato, di verificare la situazione dei residui negli animali e nei prodotti alimentari di origine animale e, dall'altro, è rilevante ai fini della capacità d'esportazioni dei prodotti a base di carne svizzeri. In virtù dell'accordo siglato con l'UE, la Svizzera è incaricata di analizzare determinati criteri nell'ambito del programma di sorveglianza delle sostanze estranee. L'adozione dei medesimi criteri utilizzati nei Paesi europei consente di effettuare un raffronto dell'indicatore (ad es. con i Paesi confinanti), che fornisce indicazioni utili sulla gestione dei medicinali veterinari lungo la filiera agroalimentare rispetto all'UE. Il programma viene condotto in modo mirato sulla base del rischio, a condizione che vengano rispettati gli impegni presi nei confronti dell'UE in materia di disposizioni legali dell'UE nei confronti dei paesi terzi che importano prodotti alimentari di origine animale in UE.

## Ulteriori informazioni

L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) svolge ogni anno un programma nazionale di sorveglianza delle sostanze estranee (PNSE) sugli animali e sulle derrate alimentari di origine animale<sup>2</sup>. Il PNSE consente, da un lato, di verificare la situazione riguardante i residui negli animali e nelle derrate alimentari di origine animale e, dall'altro lato, autorizza la Svizzera a esportare questi ultimi nell'UE. La Svizzera è tenuta a rispettare la direttiva 96/23/CE e a presentare ogni anno alla «Direzione generale per la salute e la sicurezza alimentare, Dipartimento per gli audit e le analisi in materia di salute e alimentazione (HFAA)» della Commissione europea un rapporto sul PNSE. Tale programma prevede lo svolgimento di analisi su campioni prelevati da animali da reddito vivi o macellati, nonché su pesce, latte, miele e uova. Il rapporto<sup>3</sup> viene pubblicato sul sito Internet dell'USAV. Il tasso di conformità nei paesi confinanti è molto simile. Secondo i risultati del piano di controllo dei residui, il tasso di conformità in Austria era pari al 99,7 %, quindi identico a quello dell'anno precedente<sup>4</sup>. In Germania, nel 2020, sui 56 388 campioni analizzati nell'ambito del piano di controllo nazionale dei residui 2017 (NRKP) è stato riscontrato un tasso di conformità del 99,55 %<sup>5</sup>. Il bilancio del monitoraggio della produzione primaria animale e della produzione primaria di derrate alimentari di origine animale in Francia ha evidenziato un tasso conformità pari al 99 %<sup>6</sup>.

<sup>1</sup> [Report for 2022 on the results from the monitoring of veterinary medical product residues and other substances in live animals and animal products](#)

<sup>2</sup> [Sicurezza alimentare – Statistiche e rapporti](#)

<sup>3</sup> [Programma nazionale di sorveglianza delle sostanze estranee-Rapporto annuale](#)

<sup>4</sup> <https://www.ages.at/themen/rueckstaende-kontaminanten/rueckstandskontrollplan/>

<sup>5</sup> [BVL - Nat. Rückstandskontrollplan für Lebensmittel tierischen Ursprungs \(NRKP\)](#)

<sup>6</sup> <http://agriculture.gouv.fr/plans-de-surveillance-et-de-controlle>

**Dati**

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tasso di conformità (in %)	99,5 %	99,7 %	99,7 %	99,8 %	99,9 %	99,8 %

**Sistema a semaforo per i criteri**

Verde = 0 punti

Arancione = 1 punto

Rosso = 2 punti

	Verde	Arancione	Rosso
Tasso di conformità (in %)	> 99.5 %	99.0 % - 99.5 %	< 99.0 %
Punti	0	1	2

# Indicatore n. 08

<b>Indicatore</b>	<b>Tasso di conformità dei campioni di acqua potabile nell'ambito del programma di controllo dei prodotti</b>
Autore	Yvan Lehmann, UFAL / Christina Zbinden, USAV / Christian Schätti Zundel, USAV
Data di redazione	10.02.2026

## Descrizione dell'indicatore

Si tratta di un indicatore che tiene conto di importanti criteri relativi all'acqua potabile per valutare la qualità dell'acqua potabile in Svizzera. L'indicatore fornisce informazioni sul tasso di conformità per quanto riguarda i nitrati e i prodotti fitosanitari (PPP), compresi i relativi metaboliti, nell'acqua potabile. Il tasso di conformità può essere determinato in base al numero di campioni con almeno un superamento del valore massimo secondo il OPPD<sup>1</sup>, diviso per il numero di campioni esaminati. La qualità dell'acqua potabile viene misurata attraverso il tasso di conformità dei nitrati o dei prodotti fitosanitari e dei loro relativi metaboliti nell'acqua potabile. I tassi di conformità dei tre parametri vengono valutati e poi combinati in un indicatore aggregato. L'indicatore deriva dal Protocollo UNECE/OMS-EURO<sup>2</sup> su acqua e salute e dal concetto ACCS di monitoraggio della qualità dell'acqua potabile in Svizzera del 28 maggio 2016. L'obiettivo è che oltre il 99 % della popolazione svizzera abbia accesso all'acqua potabile (verde). Nel contesto del sistema a semaforo a tre colori (verde, arancione, rosso), i risultati che superano il 99 % sono valutati come buoni, quelli compresi tra il 96 e il 99 % come soddisfacenti (arancione) e quelli inferiori al 96 % come scarsi (rosso). Il valore target si riferisce ai controlli ufficiali di tutte le strutture di approvvigionamento idrico ispezionate in Svizzera. A tal fine, i dati sull'acqua potabile di tutti i cantoni sono inclusi nella valutazione.

## Valore obiettivo

99 % - L'indicatore viene valutato annualmente sulla base dei dati aRes raccolti nei Cantoni. I risultati confluiscono inoltre nella stesura del protocollo dell'OMS sull'acqua e la salute<sup>3,4</sup>.

## Significato dell'indicatore

Una gestione ottimale dell'intero ciclo idrico è una condizione essenziale per garantire che l'acqua destinata al consumo umano sia di buona qualità e non metta in pericolo la salute dei consumatori. Nel sistema decentralizzato applicato in Svizzera, le autorità d'esecuzione dispongono delle informazioni pertinenti che consentono di effettuare una valutazione obiettiva della situazione. L'indicatore permette di formulare valutazioni sulla qualità della derrata alimentare «acqua potabile» e, in maniera indiretta, anche su quella della catena di gestione nell'ambito della produzione di tale risorsa.

## Ulteriori informazioni

I dati provengono dai Cantoni. Una sintesi dei controlli condotti dalle autorità d'esecuzione è disponibile nel [rapporto annuale sul PNCP](#) e, in forma ancora più dettagliata, nel [protocollo acqua e salute](#).

Fonte base di dati: aRes

<sup>1</sup> Ordinanza del DFI sull'acqua potabile e sull'acqua per piscine e docce accessibili al pubblico, [RS 817.022.11 - OPPD](#)

<sup>2</sup> <https://unece.org/environment-policy/water/protocol-on-water-and-health/about-the-protocol/introduction>

<sup>3</sup> [Traguardi nazionali \(2025\): Attuazione del Protocollo su acqua e salute in Svizzera](#)

<sup>4</sup> [Rapporto sulla situazione 2022-2024: Attuazione del Protocollo su acqua e salute in Svizzera](#)

**Sistema a semaforo per i criteri**

Verde = 0 punti

Arancione = 1 punto

Rosso = 2 punti

	Verde	Arancione	Rosso
Tasso di conformità dei campioni di acqua potabile nell'ambito del programma di controllo dei prodotti	> 99 %	96 % - 99 %	< 96 %
Punti	0	1	2

# Indicatore n. 09

<b>Indicatore</b>	<b>Tasso di conformità dei campioni controllati dalle autorità d'esecuzione per quanto riguarda le caratterizzazioni agricole</b>
Autore	Olivier Isler, UFAG / Yvan Lehmann, UFAL
Data di redazione	10.02.2026

## Descrizione dell'indicatore

L'indicatore valuta se le aziende si attengono alle condizioni previste in relazione alle designazioni ai sensi del diritto agrario<sup>1</sup>. Esso fornisce due informazioni importanti: a) in merito al controllo sui processi nelle aziende e b) in merito al controllo sui prodotti. Questo doppio controllo consente un monitoraggio dettagliato del sistema e fornisce indicazioni su possibili inganni o frodi attraverso le caratterizzazioni agricole lungo la filiera agroalimentare. L'indicatore valuta il rapporto tra le violazioni contro le disposizioni dell'ordinanza sull'agricoltura biologica, sulle denominazioni DOP/IGP<sup>2,3</sup> e sulle denominazioni «montagna»/«alpe»<sup>4</sup> e il numero dei campioni (derrate alimentari) e delle aziende sottoposti a controllo. Gli organi di controllo operano con un elenco di sanzioni in cui vengono valutate le violazioni.

## Valore obiettivo

Come valore obiettivo vengono prese in considerazione le analisi ufficiali, compresi i controlli sui processi, in ambito «bio» come pure in ambito DOP/IGP e «montagna/alpe». I rapporti annuali «Swiss Organic Report» hanno evidenziato durante il periodo 2020 e 2023 un tasso di contestazione pari al 20–24 %. Al contrario, i risultati dei controlli su DOP/IGP e «montagna/alpe» mostrano un tasso di conformità più elevato (>95 % resp. >90 %). Il valore obiettivo per le derrate alimentari e gli alimenti per animali conformi è fissato a > 90 %. Dal 2020, l'indicatore tiene conto anche dei dati DOP/IGP e «montagna/alpe».

## Significato dell'indicatore

Un obiettivo esplicito della legislazione in materia di derrate alimentari è rappresentato dalla tutela dei consumatori dall'inganno in relazione agli alimenti. Ai sensi dell'art. 12, cpv. 2, lett. F della ODerr<sup>5</sup> (RS 817.02) sono vietate in particolare le indicazioni o le presentazioni di qualsiasi genere che possono dare origine a confusione con denominazioni protette DOP/IGP. In fase di caratterizzazione e pubblicità di derrate alimentari (etichette, pubblicità, denominazioni di origine, menù, ...) devono essere rispettate le disposizioni giuridiche in materia di «denominazioni protette».

## Ulteriori informazioni

La valutazione della caratterizzazione e della pubblicità delle derrate alimentari è compito delle autorità d'esecuzione cantonali competenti per i controlli sugli alimenti. Per contro, la valutazione della caratterizzazione e della pubblicità degli alimenti per animali spetta alla Confederazione (Agroscope), responsabile dei controlli sugli alimenti per animali. Ai sensi dell'art. 34 cpv. 3 dell'ordinanza sull'agricoltura biologica (RS 910.18)<sup>6</sup>, dell'art. 21c, cpv. 2 dell'ordinanza DOP/IGP (RS 910.12), e dell'art.14, cpv.5 dell'ordinanza sulle designazioni «montagna» e «alpe» (RS 901.19), le autorità cantonali competenti in materia di derrate alimentari notificano le irregolarità all'UFAG. I dati concernenti i prodotti svizzeri vengono forniti dalle autorità d'esecuzione. Attualmente non esiste un compendio consolidato a livello nazionale per le derrate alimentari. L'UFAG redige il rapporto «Swiss Organic Report» per la Commissione europea in cui riporta i risultati delle attività di controllo nell'ambito della produzione biologica.

<sup>1</sup> Art. 14–16 LAgr in vigore dal 1° marzo 2022 ([RS 910.1 - Legge federale sull'agricoltura LAgr](#))

<sup>2</sup> Il Registro delle denominazioni di origine (DOP) e delle indicazioni geografiche (IGP) consente di tutelare i nomi geografici e tradizionali che designano prodotti agricoli (ad eccezione del vino) la cui qualità e le cui caratteristiche principali sono determinate dalla loro origine.

<sup>3</sup> [DOP / IGP- Denominazioni di origine e indicazioni geografiche](#)

<sup>4</sup> [Ordinanza sull'agricoltura biologica \(RS 910.18\); Ordinanza DOP/IGP \(RS 910.12\); Ordinanza sulle designazioni «montagna» e «alpe» \(RS 910.19\)](#)

<sup>5</sup> Art.12 ODerr in vigore dal 1° febbraio 2024 ([RS 817.02 - Ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso](#))

<sup>6</sup> [RS 910.18 - Ordinanza sull'agricoltura biologica e la designazione dei prodotti e delle derrate alimentari ottenuti biologicamente \(Ordinanza sull'agricoltura biologica\)](#)

In virtù dell'Accordo tra la Confederazione Svizzera e la Comunità europea sul commercio di prodotti agricoli, gli Stati membri dell'UE trasmettono all'UFAG informazioni riguardanti i prodotti importati dall'UE stessa, le quali vengono poi inviate alle autorità d'esecuzione competenti. I dati relativi ai prodotti importati da Paesi terzi sono invece registrati dalla UDSC. Anche queste informazioni vengono inviate in seguito alle autorità d'esecuzione competenti. A differenza dei dati relativi ai prodotti biologici, per i quali viene redatto un rapporto denominato «Swiss Organic Report» e trasmesso alla Commissione europea, i dati relativi alle DOP/IGP e ai prodotti di montagna/alpe vengono pubblicati solo nel rapporto annuale del I dati concernenti DOP/IGP e «montagna/alpe» sono pubblicati nel rapporto annuo PCNP<sup>1</sup>.

**Base di dati**

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Tasso di conformità (in %)	81,9 %	80,7 %	79,9 %	80,3 %	83,3 %

**Sistema a semaforo per i criteri**

Verde = 0 punti

Arancione = 1 punto

Rosso = 2 punti

	Verde	Arancione	Rosso
Percentuale di campioni conformi (in %)	> 90 %	75 % - 90 %	< 75 %
Punti	0	1	2

<sup>1</sup> [Piano di controllo nazionale pluriennale](#)

# Indicatore n. 10

<b>Indicatore</b>	<b>Tasso di prescrizione di antibiotici nel SI AMV relativamente agli studi veterinari</b>
Autore	Heinzpeter Schwermer, USAV / Yvan Lehmann, UFAL / Ramon Bucher, VC ZG
Data di redazione	10.02.2026

## Descrizione dell'indicatore

Nell'ambito della strategia contro le resistenze agli antibiotici sono state definite 8 aree di intervento. Una di queste è la sorveglianza. Una base di dati completa e di buona qualità è il fondamento per attuare le misure in maniera mirata. La situazione delle resistenze e il consumo di antibiotici devono essere sorvegliati sistematicamente in tutti i settori. Solo in questo modo è possibile riconoscere le correlazioni tra consumo di antibiotici, tipo di antibiotici e sviluppo di resistenze, nonché quantificare l'efficacia delle misure. L'impiego eccessivo e inappropriato di antibiotici nella medicina umana e veterinaria è la principale causa dell'aumento delle resistenze. In tal senso le informazioni (dati) su prescrizione, dispensazione e somministrazione di antibiotici svolgono un ruolo rilevante nella riduzione della formazione di resistenze a tali farmaci. Per registrare la somministrazione di questi medicinali è stata allestita in ambito veterinario una banca dati centrale (SI AMV). L'obbligo di registrazione è stato introdotto nel 2019 in due fasi. Grazie ai dati registrati sull'impiego di antibiotici, soprattutto di quelli critici negli animali, è possibile trarre conclusioni sul consumo di questi medicinali nelle cliniche e negli studi veterinari nonché valutare se la strategia determina un impiego più appropriato di tali farmaci e/o se le misure adottate risultano efficaci. In una prima fase è importante soprattutto che tutti gli studi veterinari notifichino le dispensazioni di antibiotici nel SI AMV.

## Valore obiettivo

Il valore obiettivo è la percentuale (%) di studi veterinari che riportano prescrizioni di antibiotici nell'IS ABV (numeratore). Il valore di riferimento è costituito dagli ambulatori veterinari che, secondo i dati di distribuzione dell'IS ABV, hanno ricevuto preparati antibiotici soggetti a notifica nell'anno di valutazione (denominatore). L'esperienza di altri progetti di monitoraggio in Svizzera e a livello internazionale dimostra che valori compresi tra il 90 % e il 95 % corrispondono alla piena conformità. Ciò è dovuto in parte al fatto che il numero di studi cambia nel corso dell'anno, i dati provengono da registri diversi e sono raccolti per anno solare. Dai dati finora ottenuti è possibile ricavare un valore obiettivo del 93 %. La divisione in gradi di 5 % nel sistema di presentazione richiede la definizione di 90 % o 95 %. Poiché il 95 % è il valore da raggiungere in condizioni reali nel caso migliore e quindi il raggiungimento non può essere influenzato dalle misure, il valore obiettivo è stato fissato al >90%. Se nel processo di calcolo vengono identificate pratiche non registrate, il Cantone viene informato e, se necessario, viene avviata la registrazione.

## Significato dell'indicatore

Ai sensi dell'art. 4, cpv. 2 dell'ordinanza SIAMV (O-SIAMV, RS 812.214.4)<sup>1</sup>, i veterinari devono notificare periodicamente all'USAV i dati sull'uso di antibiotici. Grazie alle conoscenze acquisite tramite la registrazione delle prescrizioni nel SI AMV, è possibile trarre conclusioni sul consumo di antibiotici negli studi veterinari, nelle cliniche e nelle aziende detentrici di animali. Queste informazioni sono importanti al fine di sviluppare e attuare una strategia mirata per garantire l'efficacia a lungo termine di tali farmaci. Qualora si abbia l'impressione che la quota di notifiche sia particolarmente bassa, è possibile effettuare accertamenti in merito alle possibili cause e intraprendere contromisure. La costante registrazione dei dati consentirà inoltre di capire se le misure volte a contenere l'impiego di antibiotici vengono rispettate.

<sup>1</sup> [RS 812.214.4 - Ordinanza concernente il sistema d'informazione sugli antibiotici nella medicina veterinaria \(O-SIAMV\)](#)

**Ulteriori informazioni**

La formula dettagliata per il calcolo del rapporto per un anno è la seguente: Copertura IS ABV in percentuale =  $(1 - (\text{Numero di numeri unici BUR nei dati di vendita con una voce attiva nel registro BUR con NOGA 750000 che non sono registrati in IS ABV} / \text{Numero di numeri unici BUR nei dati di vendita con una voce attiva nel registro BUR con NOGA 750000})) * 100$

Fonte dei dati: Kennzahl IS ABV Reporting Kernaufgaben 2021 Jahresbericht Tabelle TG-ABV (intern-ActaNova)

**Base di dati**

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Tasso di notifica (in %)	93,2 %	93,7 %	93,7 %	92,9 %	94,1 %

L'obbligo di registrazione per la prescrizione di antibiotici per terapie di gruppo è in vigore dal 1° gennaio 2019, per le terapie individuali dal 1° ottobre 2019.

**Sistema a semaforo per i criteri**

Verde = 0 punti

Arancione = 1 punto

Rosso = 2 punti

	Verde	Arancione	Rosso
Tasso di notifica (in %)	> 90 %	75 % - 90 %	< 75 %
Punti	0	1	2

# Indicatore n. 11

<b>Indicatore</b>	<b>Notifiche RASFF riguardanti la Svizzera</b>
Autore	Yvan Lehmann, UFAL
Data di redazione	10.02.2026

## Descrizione dell'indicatore

Attraverso gli organismi di coordinamento nazionali negli Stati membri dell'UE e dell'AELS, gli avvertimenti riguardanti derrate alimentari sospette e richiami di alimenti e mangimi per animali/alimenti composti disposti dalle autorità vengono documentati e inoltrati agli altri Stati membri dell'Unione. Il sistema si basa su una comunicazione trasparente riguardo al pericolo per la salute pubblica, in quanto il libero commercio tra i Paesi dell'UE non permette di neutralizzare tutte le partite prodotte all'interno del paese di produzione. Gli organismi di coordinamento locali, se necessario, provvedono a informare l'opinione pubblica<sup>1</sup>. Nel momento in cui viene pubblicata la documentazione, tutte le misure necessarie secondo le indicazioni della Commissione europea sono già state avviate. L'integrazione di derrate alimentari e alimenti per animali è riconducibile al fatto che una serie di scandali che hanno interessato determinate derrate alimentari ha avuto origine nel settore degli alimenti per animali. Questo indicatore misura due aspetti del sistema. Da un lato, l'indicatore 11-01 raffronta il numero delle notifiche RASFF annuali riguardanti i prodotti presenti sul mercato svizzero con il numero totale delle notifiche RASFF registrate<sup>2</sup>. Dall'altro lato, l'indicatore 11-02 pone a confronto il numero delle notifiche RASFF provenienti dall'UE e riguardanti derrate alimentari prodotte in Svizzera con il numero delle notifiche RASFF annuali, sempre di provenienza dall'UE. L'indicatore 11-01 fornisce informazioni sul sistema di «controllo autonomo» presso gli importatori, mentre l'indicatore 11-02 descrive lo stato del sistema di qualità del settore delle esportazioni svizzero. L'UE è il nostro principale partner commerciale in tutti i settori, compreso quello alimentare. Il grado di autosufficienza della Svizzera è pari a circa il 50 %, il che significa che dobbiamo importare molti prodotti alimentari dall'UE o da paesi terzi. Allo stesso tempo, la Svizzera esporta prodotti alimentari per un valore superiore a 9 miliardi di franchi (2023). L'indicatore 11-02 fornisce non solo un'indicazione dello stato del sistema svizzero in materia di sicurezza alimentare e frodi alimentari, ma anche dei requisiti per l'accesso ai mercati internazionali

## Valore obiettivo

Indicatore	Categoria	Valore obiettivo
11-01	Notifiche RASFF <sup>3</sup> in relazione al mercato svizzero	Max. 6 %
11-02	Notifiche RASFF per i prodotti svizzeri	Max. 1 %

## Significato dell'indicatore

Gli indicatori 11-01 e 11-02 forniscono indicazioni sia sul sistema di qualità dell'industria svizzera di esportazione (11-02) sia sui prodotti importati in Svizzera (11-01). Un numero esiguo di notifiche indica che i requisiti per l'accesso al mercato sono soddisfatti. Ripetute notifiche possono nuocere alla reputazione del «Made in Switzerland» e avere ripercussioni negative sull'intero sistema e in particolare sull'accesso al mercato.

## Ulteriori informazioni

Fungono da fonte di informazioni il RASFF e la statistica del settore Sorveglianza alimentare (SAL) dell'USAV<sup>4</sup>.

<sup>1</sup> [Avvertimenti al pubblico e richiami](#)

<sup>2</sup> [Rapporto 2017-2019](#) (in italiano), e [rapporto annuale 2020](#) (in francese)

<sup>3</sup> RASFF = Il Sistema europeo di allerta rapido per alimenti e mangimi (Rapid Alert System for Food and Feed, RASFF) è un sistema della Commissione europea (link: [RASFF portal](#))

<sup>4</sup> Settore SAL: il settore Sorveglianza alimentare (SAL) dell'USAV è l'organismo di coordinamento nazionale per il sistema RASFF.

**Base di dati per l'indicatore 11-01**

Anno	2021	2022	2023	2024
Notifiche RASFF in relazione al mercato svizzero	315	237	232	233
Totale notifiche RASFF	4590	4340	4684	5265
Rapporto	6,8 %	5,5 %	5,0 %	4,4 %

**Base di dati per l'indicatore 11-02**

Anno	2021	2022	2023	2024
Notifiche RASFF per i prodotti svizzeri	12	8	17	13
Totale notifiche RASFF	4590	4340	4684	5265
Rapporto	0,3 %	0,2 %	0,4 %	0,2 %

**Sistema a semaforo per i criteri**

Verde = 0 punti

Arancione = 1 punto

Rosso = 2 punti

## Per l'indicatore 11-01

	Verde	Arancione	Rosso
Prevalenza (in %)	< 6 %	6 % - 8 %	>8 %
Punti	0	1	2

## Per l'indicatore 11-02

	Verde	Arancione	Rosso
Prevalenza (in %)	< 1 %	1 % - 2 %	> 2%
Punti	0	1	2

# Indicatore n. 12

Indicatore	Incidenza su 100 000 abitanti per la campilobatteriosi
Autore	Jürg Danuser, USAV / Yvan Lehmann, UFAL
Data di redazione	10.02.2026

## Descrizione dell'indicatore

Casi di campilobatteriosi all'anno ogni 100 000 abitanti (secondo il bollettino dell'UFSP)<sup>1</sup>. L'incidenza annualizzata consente di effettuare un confronto tra diversi periodi di tempo. La base di dati è rappresentata dalle dichiarazioni di laboratorio ai sensi dell'art. 4 cpv. 1 e dell'allegato 3 dell'ordinanza del DFI sulla dichiarazione di osservazioni relative alle malattie trasmissibili dell'essere umano (RS 818.101.126)<sup>2</sup>.

## Valore obiettivo

Meno di 60 casi di campilobatteriosi dichiarati su 100 000 abitanti. L'obiettivo è stato definito nel 2020 come segue. L'obiettivo è raggiunto se, per l'anno valutato, i casi registrati rappresentano al massimo i 2/3 dei casi segnalati nel 2014 (decisione dell'USAV in relazione alla lotta al *Campylobacter*, novembre 2015, progetto di Carta<sup>3</sup>).

## Significato dell'indicatore

L'infezione da *Campylobacter*, che nell'uomo provoca affezioni gastrointestinali, è la zoonosi più frequente in Svizzera e in altri Paesi europei. La malattia dura circa una settimana e in alcuni casi richiede una permanenza in ospedale. In base ai dati dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), la campilobatteriosi colpisce ogni anno circa una persona su 1000. Tuttavia, poiché non tutte le persone affette si recano dal medico, il numero effettivo di casi è probabilmente nettamente più elevato. Nel complesso negli ultimi anni l'incidenza è aumentata costantemente e nel 2016 sono stati dichiarati circa 8100 casi. La maggior parte delle infezioni è riconducibile ad alimenti contaminati, tra cui la carne di pollame che rappresenta la principale fonte di contagio. Tipicamente la campilobatteriosi mostra un andamento stagionale, con un primo aumento dei casi durante l'estate; nel mese di agosto si tocca il picco (stagione delle grigliate). Un secondo picco, più breve, si riscontra durante il periodo delle feste di fine anno (fondue chinoise). La diffusione della campilobatteriosi viene contrastata con misure d'igiene lungo l'intera filiera alimentare, dalla produzione di polli da ingrasso fino alla preparazione di derrate alimentari pronte al consumo. Da un lato, è possibile ridurre il carico di patogeni nella produzione e la diffusione dell'agente patogeno durante il processo di macellazione (misura: introduzione del criterio di igiene del processo 2017). Dall'altro lato, il consumatore può limitare il rischio di infezione da *Campylobacter* adottando una corretta igiene durante la cottura (campagna «Sicurezza a tavola», inizio 2016)<sup>4</sup>.

## Ulteriori informazioni

Fornitore dei dati: sito Internet UFSP (link: [Campilobatteriosi](#))

Disponibilità dei dati: I dati sono disponibili 6 settimane dopo l'inizio dell'anno, e fanno riferimento all'anno precedente. A titolo di confronto, nel 2023 in Austria sono stati registrati 6 271 casi di campilobatteriosi<sup>5</sup>, con un'incidenza annua pari a 69 infezioni su 100 000 abitanti<sup>6</sup>; in Germania (2023) sono stati segnalati 49 614 casi di campilobatteriosi<sup>7</sup> e l'incidenza annua è stata di 59 malati su 100 000 abitanti.

<sup>1</sup> [OFSP-Bulletin](#)

<sup>2</sup> [RS 818.101.126 - Ordinanza sulla dichiarazione di osservazioni relative alle malattie trasmissibili dell'essere umano](#)

<sup>3</sup> [Charte](#)

<sup>4</sup> [Igiene campagna «consumare in tutta sicurezza»](#)

<sup>5</sup> [AGES-Campylobacter](#)

<sup>6</sup> [Campylobacter rapporto annuo 2023](#)

<sup>7</sup> [Campylobacteriose Notifiche in Germania](#)

*Base di dati - numero di casi in Svizzera*

Anno	2014	2020	2021	2022	2023	2024
Numero di notifiche (UFSP)	7647	6042	6802	7645	6784	8360
Numero di notifiche/100 000 abitanti	92,4	69,37	77,49	86,33	75,36	91,95

**Sistema a semaforo per i criteri**

Verde = 0 punti

Arancione = 1 punto

Rosso = 2 punti

	Verde	Arancione	Rosso
Casi notificati di campilobatteriosi su 100 000 abitanti	< 60	60 - 70	> 70
Punti	0	1	2

# Indicatore n. 13

<b>Indicatore</b>	<b>Percentuale di audit, effettuati da Paesi terzi in Svizzera, che soddisfano i requisiti del rispettivo Paese</b>
Autore	Yvan Lehmann, UFAL
Data di redazione	10.02.2026

## Descrizione dell'indicatore

L'indicatore descrive la percentuale di audit, effettuati in Svizzera da Paesi terzi (compresi gli Stati membri dell'UE), che soddisfano i requisiti del rispettivo Paese, fornisce informazioni sulla conformità agli standard applicabili in questi Paesi e garantisce la corretta importazione di merci nel Paese destinatario. Oltre al funzionamento del sistema svizzero, i Paesi terzi verificano se le aziende esportatrici svizzere soddisfano le condizioni del rispettivo Paese di destinazione. Le aziende analizzate sono spesso rappresentative del settore, pertanto, le lacune riscontrate durante il controllo di uno o più aziende possono influire anche sulle relazioni d'affari di altre imprese esportatrici svizzere e avere un impatto sulle relazioni tra le autorità della Svizzera e dei Paesi terzi.

## Valore obiettivo

L'obiettivo è la conformità al 100 % alle condizioni del Paese terzo da parte delle aziende sottoposte ad audit, al fine di consentire l'esportazione. Ciò significa che l'auditor non deve individuare lacune gravi (major) che porterebbero al divieto di esportazione verso il Paese, ma solo lacune minori (minor) (al massimo cinque) che possono essere risolte entro sei mesi attraverso misure mirate. Per valutare se il valore obiettivo definito è stato raggiunto, viene utilizzato un indicatore che copre l'intera filiera agroalimentare.

Indicatore	Categoria	Lacune	Valore obiettivo
14	Filiera agroalimentare	< 1 grave < 6 minori	100 %

Il calcolo dell'indicatore si basa sulla valutazione dei rapporti di controllo redatti da Paesi terzi e sui pareri della Svizzera in merito a tali rapporti. La tabella riassuntiva «Panoramica dell'elaborazione successiva dei programmi di sorveglianza»<sup>1</sup> (in tedesco), creata per seguire l'attuazione delle misure, aiuta anche nella valutazione dell'indicatore, in particolare nel valutare il tempo trascorso tra la lacuna rilevata e la sua eliminazione.

## Significato dell'indicatore

L'indicatore fornisce un'indicazione della conformità alle condizioni legali del Paese terzo da parte delle aziende esportatrici svizzere e, indirettamente, del funzionamento del sistema di esecuzione istituito in Svizzera. L'adempimento delle condizioni legali del Paese terzo consente un accesso ottimale al mercato per le aziende svizzere nel Paese terzo e allo stesso tempo una valutazione positiva del sistema svizzero da parte del Paese terzo. La non conformità alle condizioni del Paese importatore da parte delle aziende esportatrici si ripercuote sull'intera industria alimentare e in particolare su tutte le aziende alimentari orientate all'esportazione. Le lacune constatate nelle aziende sottoposte ad audit potrebbero comportare difficoltà nell'esportazione di merci da parte dell'intero settore. L'indicatore consente di valutare lo stato attuale della situazione per quanto riguarda la creazione di condizioni ottimali per l'accesso al mercato, analizzando i rapporti di controllo redatti dai Paesi terzi.

<sup>1</sup> Tabella Excel [Panoramica dell'elaborazione successiva dei programmi di sorveglianza \(in tedesco\)](#)

**Ulteriori informazioni**

I Paesi terzi inviano il rapporto di controllo alle autorità svizzere, che inseriscono i risultati nella tabella «Panoramica dell'elaborazione successiva dei programmi di sorveglianza» (in tedesco). La tabella con tutti i dati è disponibile in Acta Nova. I rapporti di audit dell'UE possono essere consultati anche sul sito web della Commissione europea. Fonte: Acta Nova: [«Panoramica dell'elaborazione successiva dei programmi di sorveglianza» \(in tedesco\) \(603-16633/8\)](#) e sito web Commissione europea: [Food Audits and Analysis | Food Safety](#).

*Base di dati*

Anno	2025	2026	2027	2028
Numero di lacune gravi				
Numero di lacune minori				

**Sistema a semaforo per i criteri**

Verde = 0 punti

Arancione = 1 punto

Rosso = 2 punti

	Verde	Arancione	Rosso
Numero di lacune gravi	0	0-1	> 2
Numero di lacune minori	0-5	6-10	> 10
Punti	0	1	2

# Indicatore n. 14

<b>Indicatore</b>	<b>Percentuale di organi che hanno un mandato con una convenzione sulle prestazioni e che redigono un verbale ad ogni riunione</b>
Autore	Yvan Lehmann, UFAL
Data di redazione	10.02.2026

## Descrizione dell'indicatore

In relazione al raggiungimento dell'obiettivo strategico «Il sistema si sviluppa ulteriormente incentivando la collaborazione» e alla conseguente realizzazione dell'obiettivo operativo «Promuovere una collaborazione strutturata in conformità con i processi definiti», è importante poter valutare se i processi sono ben strutturati. Gli organi sono un elemento importante per promuovere la collaborazione tra le varie parti interessate. Una struttura chiara è fondamentale per migliorare la collaborazione tra i membri e allo stesso tempo promuovere lo sviluppo continuo del sistema lungo la filiera agroalimentare. L'indicatore contribuisce alla valutazione del raggiungimento dell'obiettivo operativo «Promuovere una collaborazione strutturata in conformità con i processi definiti» determinando la percentuale di organi (gruppi di lavoro, comitati, piattaforme) che hanno una convenzione sulle prestazioni e che redigono un verbale ad ogni riunione.

## Valore obiettivo

L'obiettivo è che almeno il 70 % di tutti gli organi (gruppi di lavoro, comitati, piattaforme) abbia un mandato con una convenzione sulle prestazioni e che venga redatto un verbale ad ogni riunione. La tabella «Collaborazione tra Confederazione e Cantoni»<sup>1</sup> (in tedesco), aggiornata una volta all'anno e inclusa nel PCNP<sup>2</sup>, viene utilizzata come base per la valutazione dell'indicatore.

## Significato dell'indicatore

Questo indicatore è importante per valutare se gli organi sono strutturati secondo un processo chiaramente definito. Ciò significa che esiste un mandato con una convenzione sulle prestazioni e che ad ogni riunione viene redatto un verbale per il rispettivo organo. Più alta è la percentuale, più si può concludere che la collaborazione tra i vari attori è ben strutturata e trasparente.

## Ulteriori informazioni

Una volta l'anno vengono trasmessi i dati sulla collaborazione tra Confederazione e Cantoni e la tabella «Collaborazione tra Confederazione e Cantoni» (in tedesco) viene aggiornata. La tabella con tutti i dati è disponibile in Acta Nova.

Fonte: Acta Nova: [Tabella riassuntiva «Collaborazione tra Confederazione e Cantoni» \(603-16633/9\)](#)

### Base di dati

Anno	2025	2026	2027	2028
Percentuale di organi con CP e verbale di riunione				

<sup>1</sup> [Tabella Excel «Panoramica della collaborazione nazionale» \(nuovo, in tedesco\)](#)

<sup>2</sup> [Piano di controllo nazionale pluriennale \(PCNP\)](#)

**Sistema a semaforo per i criteri**

Verde = 0 punti

Arancione = 1 punto

Rosso = 2 punti

	Verde	Arancione	Rosso
Percentuale di organi con CP e verbale di riunione	> 70 %	50 % - 70 %	< 50 %
Punti	0	1	2

# Indicatore n. 15

<b>Indicatore</b>	<b>Percentuale di soddisfazione rispetto alla qualità dei dati e delle informazioni disponibili per svolgere i compiti ricevuti</b>
Autore	Yvan Lehmann, UFAL
Data di redazione	10.02.2026

## Descrizione dell'indicatore

L'accesso alle informazioni e a una banca dati affidabile è fondamentale per gli operatori della filiera agroalimentare, al fine di poter svolgere i propri compiti in modo ottimale. La disponibilità di informazioni e dati affidabili e accurati facilita l'esecuzione dei compiti ricevuti e consente un approccio simile tra le parti coinvolte in caso di problemi analoghi. L'accesso alle stesse conoscenze specialistiche sull'argomento è un prerequisito fondamentale. Questo approccio promuove una linea unitaria, essenziale per superare tutte le sfide lungo la filiera agroalimentare. L'indicatore riflette la valutazione degli attori in merito all'accesso alle informazioni e alla banca dati e serve come barometro della loro soddisfazione in merito all'accesso alle informazioni e alla banca dati.

## Valore obiettivo

L'obiettivo è raggiungere un tasso di soddisfazione dell'85 % degli stakeholder in merito all'accesso alle informazioni e a una banca dati affidabile. I risultati del sondaggio sulla soddisfazione degli stakeholder vengono utilizzati come base per la valutazione dell'indicatore. Gli stakeholder sono considerati soddisfatti se i partecipanti al sondaggio danno un punteggio complessivo superiore a 3 su una scala di 5. Il questionario è composto da diverse domande, a cui i partecipanti possono rispondere con un punteggio da 0 a 5, laddove 0 sta per molto insoddisfatto e 5 per molto soddisfatto. Il sondaggio viene condotto annualmente utilizzando un questionario inviato a tutte le autorità di esecuzione lungo la filiera agroalimentare.

## Significato dell'indicatore

L'indicatore è importante per misurare la soddisfazione degli attori della filiera agroalimentare in merito all'accesso alle informazioni e alla banca dati, che consente loro di svolgere i compiti assegnatigli nel modo più semplice possibile. L'accesso alle informazioni e ai dati affidabili per tutte le parti interessate favorisce la diffusione delle conoscenze e allo stesso tempo una linea unitaria che consente un approccio simile a temi simili, rendendo anche più rappresentativa la qualità dei dati di controllo e la loro valutazione. Sulla base di ciò, il sistema può essere migliorato in modo mirato: un alto livello di soddisfazione (85 %) significa che le autorità di esecuzione sono soddisfatte delle informazioni e dei dati a loro disposizione per garantire un sistema di controllo funzionante.

## Ulteriori informazioni

Perché si possano ritenere significative le risposte dei partecipanti al sondaggio, è necessario raggiungere una percentuale di risposta di almeno il 50 % dei questionari.

Fonte: Acta Nova: Risultati del sondaggio sulla soddisfazione in merito all'accesso alle informazioni e a una banca dati affidabile.

### Base di dati

Anno	2025	2026	2027	2028
Tasso di soddisfazione (in %)				

**Sistema a semaforo per i criteri**

Verde = 0 punti

Arancione = 1 punto

Rosso = 2 punti

	Verde	Arancione	Rosso
Tasso di soddisfazione (in %)	> 85 %	70 % - 85 %	< 70 %
Punti	0	1	2

# Indicatore n. 16

Indicatore	Numero di esercitazioni di crisi effettuate
Autore	Yvan Lehmann, UFAL
Data di redazione	10.02.2026

## Descrizione dell'indicatore

Le esercitazioni di crisi costituiscono la pietra miliare della pianificazione preventiva. L'obiettivo è quello di testare il dispositivo organizzativo e di formare i collaboratori a gestire situazioni inaspettate. Le esercitazioni consistono in scenari che vengono svelati di volta in volta secondo un ritmo stabilito. I partecipanti devono distinguere tra i fatti che devono essere presi in considerazione e le informazioni irrilevanti. Devono decidere i passi da compiere e coinvolgere efficacemente le parti interessate. Inoltre, prendono tutte le decisioni che sarebbero necessarie in caso di evento o di crisi reale. Le esercitazioni mostrano quindi cosa non funziona, dove ci sono questioni aperte, quali miglioramenti sono necessari, e rafforzano lo scambio e quindi la rete necessaria in caso di crisi. Esse consentono di migliorare anche la prontezza, l'efficienza, l'adattabilità e la coesione tra le unità operative. Il numero di esercitazioni di crisi svolte ogni anno è un buon indicatore per valutare quanto il sistema è stato messo alla prova e quanto bene gli attori coinvolti hanno risposto alle sfide dello scenario di esercitazione proposto.

## Valore obiettivo

L'obiettivo è quello di condurre un'esercitazione di crisi all'anno. Tuttavia, il numero di esercitazioni all'anno dipende dal loro tipo. La frequenza dipende anche dalle dimensioni dell'esercitazione (v. tabella sotto).

Fondamentalmente si distinguono tre tipi di esercitazioni:

- ▶ Esercitazioni basate sulla discussione: questo tipo di esercitazione può essere utilizzato nella fase di formulazione delle misure per finalizzare un piano. È utile anche per sensibilizzare i collaboratori a un piano, ad esempio ai fini di formazione.
- ▶ Esercitazioni teoriche (table-top exercise): esercitazioni di portata limitata con una simulazione della situazione attorno a un tavolo. Questo tipo di esercitazione viene utilizzato in particolare per scopi di convalida, ad esempio per verificare i punti deboli dei processi. Viene spesso utilizzato per verificare il funzionamento delle unità operative. Non si svolge all'esterno; l'esercitazione si svolge in una stanza.
- ▶ Esercitazioni su larga scala: questo tipo di esercitazione serve a testare i dispositivi organizzativi e le procedure per affrontare eventi e crisi. È particolarmente utile per testare la logistica, la comunicazione e le risorse. Inoltre, aiuta i partecipanti ad acquisire fiducia nelle proprie competenze e offre loro un'esperienza il più possibile vicina alla realtà. Può essere limitato all'organizzazione o a una parte di essa, oppure svolto in modo coordinato con vari attori esterni. Ci sono sempre operazioni all'aperto che richiedono un gran numero di attori e un notevole dispendio di materiale e logistico.

La scelta del tipo di esercitazione dipende dalle esigenze, dallo scopo, dal tempo e dalle risorse disponibili.

Portata / elementi centrali	Frequenza	Durata (ordine di grandezza)
Un argomento che, per quanto possibile, coinvolge diversi specialisti e settori specialistici. Coinvolgimento di: altri uffici federali, CENAL, esercito, Cantoni, gruppo di consulenza per lo Stato maggiore, stati maggiori cantonali di condotta	ogni 5 anni	3-4 giorni
Allestimento della sala di crisi presso l'USAV	ogni 2 anni	½ giornata
Esercitazioni relative a una o più fasi della gestione degli eventi e delle situazioni di crisi	ogni anno	½ giornata
La Svizzera effettua regolarmente un'esercitazione d'emergenza generale (EEG) in cui viene simulato un incidente in una centrale nucleare svizzera	ogni 2 anni	A seconda delle esigenze e del coinvolgimento degli specialisti
Esercitazione della Rete integrata Svizzera per la sicurezza (ERSS 2014 <sup>1</sup> )	non definita	A seconda delle esigenze e del coinvolgimento degli specialisti
Rafforzamento della gestione delle interfacce e quindi del coordinamento tra i diversi uffici federali	non definita	A seconda delle esigenze e del coinvolgimento degli specialisti

### Significato dell'indicatore

L'indicatore fornisce un'indicazione delle esercitazioni di crisi attuate. Nelle esercitazioni di crisi viene testato il dispositivo organizzativo e i collaboratori vengono formati a gestire situazioni inaspettate. Il numero di esercitazioni annuali indica che il dispositivo organizzativo è stato testato e che lo scopo dell'esercitazione è stato raggiunto. L'obiettivo principale è essere pronti in caso di crisi reale e superarla con successo.

### Ulteriori informazioni

La piattaforma GEC dell'USAV e dell'UFAG contiene la tabella riassuntiva delle esercitazioni. Ogni anno presenta al Comitato di direzione le esercitazioni programmate dalle varie divisioni, lo stato di attuazione e gli insegnamenti da trarre. Il Comitato di direzione verifica regolarmente l'attuazione delle esercitazioni e la loro esecuzione. Le varie divisioni dell'USAV e dell'UFAG sono responsabili della preparazione e dell'attuazione delle esercitazioni. Fonte: [PCNP 2024-2027 cap. 8 Pianificazione delle emergenze](#)

#### Base di dati

Anno	2025	2026	2027	2028
Esercitazioni di crisi	3			

### Sistema a semaforo per i criteri

Verde = 0 punti

Arancione = 1 punto

Rosso = 2 punti

	Verde	Arancione	Rosso
Numero di esercitazioni di crisi nell'arco di 2 anni	> 2	1-2	< 1
Punti	0	1	2

<sup>1</sup> [Rapporto finale dell'ERSS 14 - Versione abbreviata](#)

# Indicatore n. 17

<b>Indicatore</b>	<b>Piani di gestione delle situazioni di crisi per tutti i temi identificati come potenziali crisi lungo la filiera agroalimentare nel contesto della sicurezza alimentare</b>
Autore	Yvan Lehmann, UFAL
Data di redazione	10.02.2026

## Descrizione dell'indicatore

Gli uffici federali sono tenuti per legge a elaborare piani di emergenza per la gestione delle situazioni di crisi congiuntamente e con il coinvolgimento delle autorità cantonali di esecuzione e della dogana (art. 42 LDerr; art. 5j OPCNP; art. 48 OMCC; art. 10 OPPrim; art. 97 OFE; art. 15 e art. 16 OELDerr indirettamente citati). Nell'elaborazione dei piani di emergenza per la gestione delle situazioni di crisi nel settore della sicurezza alimentare, le competenti autorità devono prendere in considerazione anche gli scenari che hanno un'alta probabilità di verificarsi. L'identificazione dei pericoli e dei rischi potenziali è una componente fondamentale per la creazione di piani di gestione delle situazioni di crisi. La successiva esecuzione di esercitazioni di crisi basate sugli scenari elaborati crea le condizioni per una gestione efficace delle crisi lungo la filiera agroalimentare. L'indicatore mostra se tutti i rischi potenziali che potrebbero portare a una crisi<sup>1</sup> lungo la filiera agroalimentare (nel contesto della sicurezza alimentare) sono stati identificati e sono contemplati nel piano di gestione delle situazioni di crisi.

## Valore obiettivo

L'obiettivo è identificare i rischi che potrebbero portare a crisi nel settore della sicurezza alimentare nei prossimi anni ed elaborare piani di prevenzione e gestione delle situazioni di crisi per i rischi identificati. Tutti i rischi che hanno un elevato potenziale di svilupparsi in una crisi devono essere identificati e deve essere elaborato uno scenario. Il comitato direttivo responsabile della supervisione della gestione delle situazioni di crisi valuta l'indicatore. L'indicatore viene valutato ogni quattro anni, con un valore obiettivo del 100 %.

## Significato dell'indicatore

L'indicatore consente di valutare se sono stati predisposti piani di emergenza per tutti i rischi o gli scenari plausibili che potrebbero portare a crisi nel settore della sicurezza alimentare nei prossimi anni. Esso fornisce quindi un'indicazione di quanto un'organizzazione sia preparata o meno ad affrontare la comparsa di una crisi. Elaborando gli scenari, è poi possibile pianificare esercitazioni di crisi per testare lo scenario e il dispositivo organizzativo per la gestione delle situazioni di crisi.

## Ulteriori informazioni

Il rischio è considerato plausibile se sono soddisfatti i seguenti criteri:

- ▶ Il sistema di riconoscimento precoce<sup>2</sup> ha identificato un tema come rischio potenziale nei settori della produzione primaria, della salute e protezione degli animali, della salute dei vegetali, degli alimenti per animali e delle derrate alimentari.
- ▶ Il rischio è stato valutato dal comitato direttivo come plausibile (= alta probabilità che possa trasformarsi in una crisi) e alto (= alta probabilità che si verifichi).
- ▶ Il rischio è visto come un evento che potrebbe trasformarsi in una crisi nei successivi quattro anni.

Fonte: [PCNP 2024-2027 cap. 7 Riconoscimento precoce e 8 Pianificazione delle emergenze](#); [Riconoscimento precoce della sicurezza degli alimenti](#); [Riconoscimento precoce delle epizootie](#); [Parassiti e malattie](#)

<sup>1</sup> Crisi: il termine si riferisce un'organizzazione. Nel presente documento, una crisi è definita come una situazione caratterizzata da incertezza che colpisce una parte significativa della filiera agroalimentare e richiede misure straordinarie per l'intera organizzazione. Un'organizzazione è in crisi quando si verifica un'emergenza che non può più essere gestita nel corso delle normali attività quotidiane. Una crisi è caratterizzata da un'organizzazione temporanea della stessa e può trasformarsi in qualsiasi momento in una crisi che interessa più uffici.

<sup>2</sup> [Riconoscimento precoce della sicurezza degli alimenti](#)

**Sistema a semaforo per i criteri**

Verde = 0 punti

Arancione = 1 punto

Rosso = 2 punti

	Verde	Arancione	Rosso
Percentuale di piani di gestione delle situazioni di crisi disponibili per tutti i temi identificati come potenziali crisi	> 90 %	75 % - 89 %	< 75 %
Punti	0	1	2

## Colophon

### Committente

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG  
Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria USAV

### Editore

Unità federale per la filiera agroalimentare UFAL  
Schwarzenburgstrasse 155  
3003 Berna, Svizzera

[www.blk.admin.ch](http://www.blk.admin.ch)

Contatto per questioni tecniche : [info@blk.admin.ch](mailto:info@blk.admin.ch)

### Redazione

Unità federale per la filiera agroalimentare UFAL

### Responsabile

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG  
Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria USAV

### Distribuzione

Pubblicazione internet. Non sono previsti esemplari cartacei.  
Stampa autorizzata con l'indicazione delle fonti.

